

dramin executor e provedador con letere sue di cre-
denza, e si stagi di bon animo fazendo le provision
debite.

*Di sier Zuan Vituri provedador di stratio-
ti, dal Frasin, di eri, hore . . . , di Este.* Come
i nimici erano levati da San Bonifazio e doveano in-
trar la sera in Vicenza; lui era reduto lì con li ca-
vali lizieri, et mandava scolte fuora etc.

*Di sier Andrea Loredan provedador zene-
ral, date in Padoa, ozi, a hore 20.* Come, di hor-
dine dil signor capitano zeneral, era venuto la note
di Este lì in Padoa, e il campo *etiam* levato e reduto
parte al Bassanello, e cussi il resto veniva drìo con
il signor capitano, perchè i nimici si aviano a la volta
di quella terra; era venuto avanti per far le provi-
sion debite. *Item*, si mandava fanti qui a le basse
a Liza Fusina numero . . . per mandarli in Trevis-
so. Scrive siano le bareche preparate lì per far questo
effecto. *Item*, è intrato in Padoa per aver le porte,
e soldati non entri.

Fo chiamato quelli erano in Pregadi deputadi
sora i sextieri e ordinatori fazino far . . . homeni
di questa terra per mandarli in Padoa o in Treviso
subito.

Fo fato ozi il scurtinio dil provedador zeneral a
Padoa con boletini. Tolto numero 3 soli, rimase sier
Andrea Griti di tutto el Consejo; el qual rimasto,
andò a la Signoria dicendo mai aver ricsusà fatica per
questo eccellentissimo Stado, come dia far cadaun
bon patritio, e acetava e partiria quando volesse la
Signoria, che saria doman. El Principe el basoe. El
per l'hora tarda, el Consejo di X non fo principiato,
licet fusse ordinato, e fo rimesso a doman. Era ho-
re 23 quando Pregadi vene zoso di mala voia.

*Scurtinio di un provedador zeneral in Padoa
con ducati 120 et pena.*

Sier Polo Capelo el cavalier, fo prove- vador zeneral in campo, qu. sier Vetor	36.
† Sier Andrea Griti procurator, fu pro- vedador zeneral in campo, qu. sier Francesco	165. 13
Sier Christofal Moro, fo provedador ze- neral in campo, qu. sier Lorenzo	45.

251* In questo zorno vidi in questa terra el reverendo
domino Saracho arziepiscopo di Nepanto,
era sufraganeo a Vizenza, et è fidelissimo nostro, el
qual si partì col podestà, et andò a parlar al Principe

zercha vicentini e la qualità i sono, e disse vicentini
aver fato governador cesareo uno Antonio Da l'Aqua
citadin, et che non è intrato alcun, ma ben era ve-
nuta quella madona Ixabella da Sessa a San Biaxio,
frati di San Francesco observanti, ch'è di fuora di
la terra; e come li rebelli vicentini è causa di ogni
mal, i qual promesseno ducati 20 milia al vicerè di
robe, formenti etc., ma non li troverano a gran zon-
ta, perchè tutti à sgombrato quello ben àno potu-
to, e Vizenza è voda.

Intesi, el capitano zeneral zonto a Padoa e tro-
vato sier Nicolò Pasqualigo podestà di Vicenza lì, et
non vi esser venuto alcun de i nimici, li ordinò ri-
tornasse in Vicenza.

Di campo, di proveditori zenerali non si à più
letere di novo come prima, perchè per i Cai dil Con-
sejo di X con il Colegio li è stà scripto la parte, non
scrivi ad alcun di novo, et erano soi respondentì qui,
dil Loredan sier Polo Soranzo qu. sier Bertuzi, e dil
Contarini sier Zuan Antonio Dandolo qu. sier Fran-
cesco.

Fo dito una nova in Rialto, *tamen* la Signoria
non l'è in Colegio, come fiorentini preparavano le
sue zente, capetanio il marchese di la Padula, per
venir a tuor Lucha; et che il magnifico Juliano si vo-
leva insignorir di Siena; et che Orsini erano in arme
contra Colonesi; nulla era vero. *Etiam* fo dito che
Mercurio Bua, venuto di qua, havia amazato Anto-
nio da Tiene visentin rebello, e portato la sua testa
nel nostro campo, et non fu vero.

In questo Pregadi fo leto la deposition di Mercurio
Bua capo di stratioti. Come era venuto di qua con
letera dil capitano zeneral di sua mano, perchè l'ha-
via desiderato tornar soto la Signoria per esser in
liga con Franza; e come l'exercito spagnol sono lan-
ze 700 spagnole, fanti 5000, todeschi numero 8000,
tra i qual 2000 lanznech, cavali lizieri 600 et pezi 14
di artelarie, zoè 8 di lire 50 fin 110, et 6 da 40 fin
50, il resto artelarie de campo; et che voleno venir
a tuor Padoa over Treviso; et altre particularità.
Item dice, il nostro campo di le fantarie, ussito di
Crema, à tolto a Bergamo ducati 14 milia. *Item*, il
conte di Chariati era zonto a Verona dal vicerè, e so-
licitava il venir di longo et l'artelarie et il campo.

Fo leto la letera dil re di Franza scritta a la Si-
gnoria nostra in francese e translata, data a Paris,
a di 26 Zugno, qual comenza: « A li nostri cari e
grandi amisi » etc., che havendo inteso il ritrarse dil
suo exercito di l'impresa del duchato de Milan per
caxon di sguizari, si à dolesto, sì per il suo disturbo
qual per l'interesse nostro, et che bisogna tolerar et